



UNIVERSITÀ DI PISA

Corso di Laurea in Informatica Umanistica

RELAZIONE

**Le Poesie dell'adolescenza e giovanili di
Umberto Saba: una storia redazionale**

Candidato: *Ilaria Erica Emilia Mannucci Styler*

Relatore: *Vinicio Pacca*

Correlatore: *Roberto Rosselli Del Turco*

Anno Accademico 2015-2016

Indice

1. Introduzione.....	2
2. Il Canzoniere.....	3
2.1 Le poesie.....	4
2.1.1 La sera.....	4
2.1.2 Dormiveglia.....	7
2.1.3 La cappella chiusa.....	8
2.1.4 A mamma.....	17
2.1.5 A Lina.....	27
2.1.6 Meditazione.....	27
2.1.7 Il sogno di un coscritto (L'osteria fuori porta).....	32
2.1.8 L'insonnia di una notte d'estate.....	36
3. Il progetto.....	38
3.1 XML.....	39
3.2 Il sito.....	40
4. Conclusioni.....	42
5. Bibliografia.....	43

1. Introduzione

Il *Canzoniere* di Umberto Saba è una raccolta comprendente la quasi totalità della produzione poetica dell'autore; nella sua versione definitiva è costituita da 430 testi suddivisi in 25 specifiche sezioni. Nel corso degli anni ha subito molte variazioni: la prima sezione, *Poesie dell'adolescenza e giovanili*, è in assoluto quella più tormentata.

Le prime versioni delle poesie ivi comprese furono pubblicate tra il 1907 e il 1911.

Le poesie analizzate sono:

- *Il sogno di un coscritto: L'osteria fuori porta*, pubblicata nel settimanale "Il Palvese"¹. a. I, n. 49, 8 dicembre 1907.
- *Intorno a una cappella chiusa* pubblicata nel mensile "Poesia"², a. IV, n. 4-5-6, luglio 1908.
- *La sera, Dormiveglia, A mamma, A Lina, Meditazione e L'insonnia di una notte d'estate*, pubblicate nel volume *Poesie*³ del 1911.

Sono state prese in considerazione le otto poesie precedenti, perché oltre ad essere quelle che hanno subito più rimaneggiamenti, queste vengono pubblicate, nelle varie versioni, in appendice al *Meridiano*, *Tutte le Poesie*.

Umberto Saba ha sempre sostenuto che le modifiche introdotte via via in questi testi erano una riscoperta della loro forma originale e delle radici della propria poesia.

L'autore stesso comunicò questo pensiero nella prefazione del *Canzoniere* 1921:

Non tutte le poesie di questa raccolta vi riusciranno ugualmente nuove; alcune (una terza parte circa) sono già state stampate nei precedenti volumi. Ma [...] esse vi apparvero non solo in una disposizione cronologicamente falsa, così da togliere ogni linea al lavoro, ma molte [...] vi furono omesse; altre poi (che è peggio ancora) siffattamente alterate dalla loro forma primitiva, da essere diventate tutt'altra cosa, e non una cosa migliore⁴. Voglio insomma si sappia che dove ci sono modificazioni profonde, e tali che potrebbero senza questo chiarimento, riuscire stupefacenti, non è ora che le ho apportate; ho dovuto anzi compiere un lavoro non breve e non facile per ritrovare nella memoria i versi originali.

(Il *Canzoniere* 1921, pp 5, 6 e 7).

In realtà, le variazioni apportate derivarono da un sistematico rimaneggiamento

¹ "Il Palvese", settimanale, Trieste, 1907.

² "Poesia", mensile, Milano, 1908.

³ *Poesie*, con prefazione di Silvio Benco, Firenze, Casa Editrice Italiana, 1911.

⁴ "Il borgo", per esempio, "La cappella", "Il fonte", "A mamma" e tante altre. (Nota di Saba).

effettuato dall'autore nell'arco di trent'anni. È proprio in questo lasso temporale che le opere vengono analizzate, rivisitate e corrette, al fine di dare alla composizione un carattere autobiografico.

2. Il Canzoniere

La prima menzione del progetto del *Canzoniere* si trova in una lettera di Umberto Saba a Giuseppe Carlo Paratico del 14 settembre 1913.

Successivamente, il 20 novembre 1913, lo stesso Saba comunica a Emilio Cecchi la necessità di vedere e riscrivere alcune poesie che avrebbe voluto inserire nell'opera *Il Canzoniere*:

Mi è successo, nella crisi della trentina, di risentire come attuali sentimenti di dieci anni sono, e ne ho approfittato per mettermi con le facoltà espressive di oggi alla finestra d'allora, e rifare più o meno, a seconda del difetto, quelle poche liriche di Poesie che penso serbare per l'edizione della "Prima parte del mio Canzoniere"
(Tutte le poesie, p 1019).

Prima di essere richiamato nell'esercito all'entrata in guerra nel 1915, il poeta inviò altre due lettere in cui parlava della volontà di pubblicare la sua opera, il *Canzoniere*: una di queste fu indirizzata ad Aldo Fortuna il 23 aprile 1914, l'altra a Francesco Meriano il 28 dicembre 1914. Nel periodo del servizio militare, Saba continuò a scrivere poesie, ma interruppe il lavoro di ordinamento del *Canzoniere*, che riprese nel 1917.

Il 28 febbraio 1919, in una lettera a Francesco Meriano, egli scrisse: "Tuttavia ho finito il Canzoniere"

Nonostante la dichiarazione, a causa dei troppi impegni lavorativi dell'autore, che in quel periodo acquistò la Libreria Antica e Moderna a Trieste, l'opera non venne data alle stampe.

Rimase solo la versione autografa che venne resa nota nel 1973 da Giordano Castellani, costituita da 186 testi, strutturati in 6 sezioni.

Nel 1921 fu stampata in 600 copie dalla Libreria Antica e Moderna una versione rielaborata del *Canzoniere* del 1919, contenente 156 testi suddivisi in 10 sezioni.

In questa pubblicazione, la prefazione dell'autore spiega chiaramente come molte

delle poesie, apparentemente frutto di un nuovo lavoro, siano in realtà una riscoperta delle forme originali da lui scritte in età giovanile.

Le frasi successive sono tratte dalla prefazione del volume *Ammonizione e altre poesie*, pubblicato nel 1932, nel quale Saba affermò di aver consapevolmente compiuto variazioni e correzioni sulle poesie giovanili, contraddicendo quanto detto nella prefazione sopracitata del *Canzoniere* 1921.

Questo libro raccoglie [...] il testo definitivo di tutte le poesie che voglio conservate dell'adolescenza e della giovinezza, [...]. Il lettore che conosce l'ormai esaurito Canzoniere vedrà quanto severa è stata la scelta; quanto opportuni gli ultimi ritocchi. (Lavagetto, *La gallina di Saba*, p. 26).

L'edizione del 1945 è l'ultima nella quale l'autore apportò delle modifiche, qui infatti la struttura del *Canzoniere* si assesta per quanto riguarda le sezioni già esistenti.

Nelle versioni successive, fino a quella definitiva del 1961, vengono solamente aggiunte nuove sezioni.

2.1 Le poesie

Poesie dell'adolescenza e giovanili è la sezione più rivisitata del *Canzoniere*, attraverso la quale l'autore rende il lettore partecipe della sua vita, scrivendo della moglie, della madre e della sua permanenza nell'esercito.

Per ogni poesia sono state create delle tabelle che riportano solamente le parti dei versi che variano nelle cinque forme (le *Poesie* 1911, il manoscritto del *Canzoniere* 1919, l'edizione del *Canzoniere* 1921, *Ammonizione e altre poesie* del 1932, l'edizione definitiva del *Canzoniere*); non vengono presi pertanto in considerazione quelli che rimangono invariati.

2.1.1 La sera

Il titolo originario della poesia era *Il ritorno ne le sere d'estate*, poi modificato in *La Sera* a partire dal *Canzoniere* 1919.

La versione del 1911 è profondamente diversa rispetto alle successive, perciò i confronti verranno effettuati principalmente tra le edizioni a partire dal 1919.

Si nota che dell'edizione di *Poesie* 1911 vengono conservati in tutte le varianti successive, solo i vv. 5-6 e 23 e 26, seppur con qualche modifica.

Tabella 1.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
1	Se dal bosco la via prendo che mena	Poi (...) pianura,	Or (...) pianura	Or (...) pianura	Or (...) pianura
2	a la città, nel gran tramonto estivo,	luna;	luna,	luna,	luna,
3	che tra i rami a l'orizzonte à un vivo				
4	rosso, e in quel rosso una stelletta trema:	mandre,	mandre	mandre	mandre,
5	Terra e vasta e pia	Terra, e così pia	Terra, e così pia	Terra, e così pia	Terra, e così pia
6	quest'ora devota de l'Ave -	quest'ora devota dell'Ave,	quest'ora biblica dell'Ave,	questa devota ora dell'Ave,	questa devota ora dell'Ave,
7	-Maria, che una dolcezza oscura e grave,				
8	mi fa breve la via.	tiene l'animo e i sensi in sua balia.	tiene l'animo e i sensi in signoria.		tiene l'animo e i sensi in sua balia.
9	Da la luna di cui primo	vita	sorte		sorte
10	raggio mi segue nel ruscello, e fino	sogno che m'innamora,	mito che m'innamora		mito che m'innamora,
11	là mi accompagna dove il gas già brilla,	quando,	quando,	V8 quando -	quando,

12	sento piovere in me come un richiamo	dei popoli, più gioia era nel mondo;	dei popoli era lieto e forte il mondo;	V9 dei popoli - eran pochi uomini al mondo.	dei popoli, eran pochi uomini al mondo;
13	d'antichissima gente, la tranquilla	sento nascere in me come un richiamo		V10 Parmi che nel mio petto,	che nel mio petto,
		V14 d'antichissima gente,		V11 col raggio della sera,	V14 col raggio della sera,
		V15 l'operosa fidente		V12 discenda la severa	V15 discenda la severa
14	serenità del grande padre Abramo.	V16 serenità del grande padre Abramo,	V13 risento in me del grande padre Abramo,	V13 tranquillità del vecchio patriarca.	V16 tranquillità del vecchio patriarca.
15	D'in su la soglia quell'istessa stella	V17 allor che uscito dalla pia dimora,	V14 allor che al rezzo della pia dimora	V14 Sull'uscio assiso della pia dimora	V17 Sull'uscio assiso della pia dimora
16	sorgere su campagne altre mirava;			V15 egli mirava la nascente stella,	V18 egli mirava la nascente stella,
17	munger le serve la macra cammella,			V16 i pingui bovi, le ricciute agnella,	V19 i pingui bovi, le ricciute agnella,
18	cui la sera assonnava.			V17 la campagna di fiori e frutta carca.	V20 la campagna di fiori e frutta carca.
19	E così s'indugiava,				
20	o attendendo ne l'ozio de le braccia	V18 attendeva, nell'ozio delle braccia,	V15 attendeva nell'ozio delle braccia		
21	che il Signore gli parli faccia a faccia,	V19 che il Signore gli parli faccia a faccia,	V16 che il Signore gli parli faccia a faccia,		

22	come un uomo col suo vecchio compagno.	V20 come un uomo col suo vecchio compagno.	V17 come un uomo col suo vecchio compagno.		
23	beato fervore,	V21 sovrumano amore,	V18 sovrumano amore,	V18 sovrumano amore,	V21 sovrumano amore,
24	quella pace che ascolta;	V22 quell'estatica calma,	V19 quell'estatica calma,	V19 quell'estatica calma;	V22 quell'estatica calma,
25	e non mi stupirei se a mia volta	V23 e chino anch'io la testa sulla palma,	V20 e chino anch'io la testa sulla palma,	V20 e chino anch'io la testa sulla palma,	V23 e chino anch'io la testa sulla palma,
26	si affrettassero	V24 e quasi attendo	V21 e quasi attendo	V21 e quasi attendo	V24 e quasi attendo

2.1.2 Dormiveglia

Dormiveglia è una poesia che subisce poche variazioni, le principali si riscontrano nel passaggio da *Poesie* 1911 al *Canzoniere* 1921.

Tabella 2.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
2	ne l'	nell'	nell'	nell'	nell'
3	si oscurava	s'oscurava	s'oscurava	s'oscurava	s'oscurava
6	si udivano, e il mattino	s'udiva, e lo strano mattino	s'udiva ed il mattino	s'udiva ed il mattino	s'udivano; e il mattino
8	Io giacevo,	Io giaceva,	Io giaceva	Io giaceva,	Io giacevo
10	un'altro	un altro	un altro	un altro	un altro
13	che quasi era	fu in breve	che quasi era	che fu in breve	che fu in breve

I vv. 14-20 della versione 1911 vengono rielaborati nel *Canzoniere* 1919, rimanendo invariati nelle edizioni successive, fatta eccezione per tre parole riportate in minuscolo e per l'aggiunta del v. 19.

Tabella 3.

Poesie 1911	Canzoniere 1919-1921	Versioni successive
14 Solo infine nel cuore 15 d'un'angoscia lontana 16 mi rimase il terrore. 17 Maledissi il Signore, 18 la mia povera vita, 19 Ma venne un'infinita 20 dolcezza e la Speranza	14 Restai solo con esso 15 Maledissi la Sorte. 16 Desiderai la Morte. 17 Ma venne la Speranza 18 col suo chiaro sorriso, 19 e mi baciò sul viso,	15 sorte. 16 morte. 17 speranza

2.1.3 La cappella chiusa

Il titolo originale della poesia era *Intorno a una cappella chiusa*, modificato nel 1919 in *La cappella* e successivamente trasformato in *La cappella chiusa* nel 1932 nel volume *Ammonizione e altre poesie*.

Nel *Canzoniere* 1921 è suddivisa in due strofe, nelle versioni posteriori in tre.

Dalle tabelle successive si nota come i versi editi in *Poesia* siano profondamente diversi rispetto alle edizioni successive, restano quasi invariati i vv. 6-13, 99-104, 109 e 111-116.

In *Ammonizione e altre poesie* la poesia viene notevolmente ridotta, per poi assumere di nuovo la sua lunghezza caratteristica nel *Canzoniere* 1961.

Tabella 4.

	Poesia 1908	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizioni e e altre poesie	Canzoniere 1961
1	- In su la porta	- Ne la porta	Ora è chiusa, da tanto! Sui gradini,	Sui gradini,	Alla sua porta,	Alla sua porta,
2	sculto è un agnello e un Cristo che lo regge;	sculto è un agnello e un Cristo che lo regge;	fra le dita il rosario,	fra le dita il rosario,	fra le dita il rosario,	fra le dita il rosario,
3	nè il latino si legge	nè il latino si legge				
4	quasi più, che ad entrare ancor conforta	quasi più che ad entrare ancor conforta				

5	Sui gradini, sgranando il suo rosario,	Sui gradini, sgranando il suo rosario,				
6	solitario.	solitario. -	V3 solitario.	V3 solitario.	V3 solitario.	V3 solitario.
7	in eterno. - Gente	per sempre. - Gente	V4 per sempre. Gente	V4 per sempre. Gente	V3 in eterno. Gente	V4 per sempre. Gente
9	cera e stolto dolore! - Or de l'informi	cera e folle dolore - Or l'erba cresce	V6 cera e vano dolore. Dell'informi	V6 cera e folle dolore! Di sue informi	V6 cera e muto dolore. Dell'informi	V6 cera e vano dolore. L'erba cresce
10	ne le crepe, un muschio	sotto i gradini, si trasforma in nero	V7 fra le crepe un'erba	V7 fra le crepe il	V7 nelle crepe un'erba	V7 sotto i gradini, alimentava un nero
11	cresce, d'un verde nero.	muschio l'umidità dentro le crepe.	V8 cresce d'un verde nero.	V8 cresce d'un verde nero.	V8 cresce, di un verde nero.	V8 muschio l'umidità nelle sue crepe.
12	Dietro, del cimitero	Altro il suo cimitero	V9 Dietro, del cimitero	V9 Dietro, del cimitero	V9 Dietro - del cimitero	V9 Altro il suo cimitero
13	fra le tombe, onde sparsa è quella terra	non è che un prato; questo nè il custode	V10 fra le tombe, fanciulli a gara giocano,	V10 fra le tombe, fanciulli a gara giocano,	V10 fra le tombe - i fanciulli ignari giocano	V10 non è che un prato: questo nè custode
14	stan fanciulli, che guerra	vigila, nè la cancellata serra.	V11 belan le caprette e saltano.	V11 belano capre e saltano.	V11 e una capretta pascola.	V11 vigila, nè la cancellata serra.
15	fingono e paci a gara.	Chi vi s'accosta dei monelli gode	V12 Ma chi in te si ritrova, o sul natio	V12 Ma chi in te si ritrova, o sul natio		

La tabella è stata interrotta in quanto le sei versioni a partire da questo punto non sono più confrontabili in gruppo. Si possono comparare solamente *Poesie* 1911 e *Canzoniere* 1961.

Tabella 5.

Poesie 1911	Canzoniere 1961
V16 l'immutabile gergo: i maschi guerra	V12 Chi gli si appressa ode fanciulli guerra
V18 inseguimenti; ma nei loro chiusi	V14 inseguimenti; fra le sue compagne
V19 cerchi le fanciullette i nuziali	V15 e le tombe ripete i nuziali
V20 riti d'un tempo, ch'oggi, fra le	V16 riti d'un tempo la bambina ignara.
V21 uguali, canta la bimba, ignara.	

Si può proseguire raffrontando "Poesia" 1908, *Poesie* 1911 e *Canzoniere* 1961.

Tabella 6.

	Poesia 1908	Poesie 1911	Canzoniere 1961
16	Brucano capre di quell'erba amara.	V22 Brucano capre l'erba corta e rara.	V17 Bruca una capra l'erba corta e rara.
17	Così sosto, ed un poco	V23 Ed io sosto; ed un poco	V18 Ed io sosto, ed un poco
18	anche la guardo, e guardo quei fanciulli	V24 anche qui seggio, e guardo quei fanciulli	
19	novi e l'antico gioco,	V25 novi e l'antico gioco,	

Le edizioni del 1908 e 1911 sono completamente differenti dalle altre, rispettivamente dal v. 25 al 68 e dal 26 al 51. Di conseguenza vengono riportate senza confronti, fatta eccezione per il v. 26.

Tabella 7.

	Poesia 1908
20	e le croci e i già franti
21	marmi: ed una speranza, ecco, mi nasce
22	dentro, sì che a un fragor che mi dispiace
23	meno, movo per vie tumultuanti.
24	Che a chi soverchiamente
25	l'ama - questa che sola è in sui natio

Tabella 8.

	Poesia 1908	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Canzoniere 1961
26	colle, o rovina simile che ingombra		V13 colle rovina ond'è l'ascesa ingombra,	V13 colle rovina che l'ascesa ingombra,	

Tabella 9.

	Poesia 1908
27	similmente -
28	l'anima gli fa pure come l'ombra
29	d'una sua croce, se di veleggiante
30	luna al gelido lume, su sacrata
31	terra il suo tedio stampa.
32	Al suo ricordo, come a spalancata
33	finestra aurea fiammella,
34	d'in su la cima del suo cuor la bella
35	gioia involasi e svampa.
36	Scorda ogni bene - se taluno n'ebbe -
37	miserò! e non vorrebbe
38	pascersi se non di dolorose
39	ricordanze, non fondersi a le cose
40	tutte, che a noi fan cara
41	sempre la triste, l'inutile vita;
42	essere con Dio ne l'infinita
43	pace d'albe e tramonti, in quell'austera
44	solitudine come ne la nera
45	folla, e nel gioco di colui che bara
46	anche, o in festa prepara
47	la sua tomba; e così pange poche
48	lacrime a la rovina
49	d'un'antica grandezza,
50	ridere ne l'ebbrezza
51	dei flutti a la marina.
52	Anima - che per te quest'inneggiante
53	strofa disciolsi, o forse mi consolo
54	di come sei nel vero,
55	cantandoti così come il pensiero
56	ti vorrebbe - se quel sempre più basso
57	muro riguardo, di tra il cimitero
58	vecchio e la strada, e il nero
59	muschio tra sasso e sasso,
60	tosto in lunghi rivivo ma soavi
61	pomeriggi - e son venti anni passati! -
62	che in me timida e muta eri, e fra i guasti

63	marmi e l'erbe i compagni in affannati
64	giochi scorgendo, viva mi balzavi
65	dentro il petto, nè intoppo il muricciolo
66	m'era , pur come a capra che le forre
67	salta, e colà dove più dolci pasti
68	vede l'altre brucar, belando accorre.

Tabella 10.

	Poesie 1911
26	l'eterne verità che in ogni gioco
27	si rivelano, come la figura
28	de l'uomo in pichi segni di carbone
29	tracciati su le mura.
30	Ecco: qui tutto con la mia natura
31	è fraterno; ogni aspetto un qualche lato
32	del mio spirito adombra.
33	C'è allegrezza, ma su disperato
34	sfondo, ed il sole l'ombra
35	de le croci prolunga, quando stanco
36	già di rincorse, il fanciulletto pensa
37	che la casa è lontana, e pane ed altro
38	forse à la dispensa. -
39	Qui la sua fresca intensa
40	vita guardando, udendo de lo sperso
41	gregge i lunghi belati,
42	de l'odore dei prati
43	mi ricordo, che al tutto era diverso
44	quando fra quello sciame a un tratto avverso
45	mi si faceva l'agile compagno;
46	mi pareva che in me fosse uno strano
47	fervore, una speranza
48	presentivo, che certo era la bella
49	opera ch'oggi ai miei pensieri è in cima;
50	per cui tolgo la prima
51	pietra a questa cappella.-

La tabella mette in relazione le edizioni 1919 e 1921, in quanto sono molto simili tra di loro.

Tabella 11.

	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921
16	pallido lume,	gelido lume
20	a una tristezza	una tristezza
22	vita;	vita,

23	nella romita	nell'infinita
28	monti;	monti,
29	nella danza	nell'ebbrezza
32	possanza.	grandezza.
33	Ed io, se alla tua vista oggi commosso	Cappella, se commosso
34	l'a solo,	l'assolo,
37	tuo scavalcava	là scavalcavo

I vv. 21-30 del *Canzoniere* 1961 non sono confrontabili e vengono pertanto riportati integralmente.

Tabella 12.

	Canzoniere 1961
21	quelli che a me nel gioco
22	si rivelano, come la figura
23	dell'uomo in pochi segni
24	di carbone su un muro, eterni veri.
25	Ecco: qui tutto con i miei pensieri
26	è fraterno; ogni aspetto un nuovo lato
27	del mio spirito adombra.
28	Dall'erta amica alla mia infanzia, all'ombra
29	della chiusa cappella, scorgo il cielo
30	pallido azzurro con le prime stelle,

La tabella confronta i vv. 69-81 di "Poesia" 1908 con quelli del *Canzoniere* 1919 e del *Canzoniere* 1921.

Tabella 13.

	Poesia 1908	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921
69	Ma talvolta; giungendo da la via	V40 E questo ancor: giungendo dalla via,	V40 E questo ancor: giungendo dalla via,
70	di ruote, di mestieri	V41 or meno or più, di ruote, di mestieri	V41 or meno or più, di ruote, di mestieri
72	ne l'aria costassù cerula e tersa,	V43 nell'aria	V43 nell'aria intorno a me
73	o i capelli da spersa	V44 la; mia fronte una spersa	V44 la mia fronte una spersa
74	rondine che poi stride e sormonta,	V45 rondine quasi radeva in suo volo;	V45 rondine quasi radendo in suo volo,
75	tocchi così che m'illudea, con pronta		

76	mano, fermar quel volo;		
77	là d'un tratto parevami esser solo	V46 qui mi parve, ricordo, d'esser solo	V46 mi pareva ad un tratto d'esser solo
78	fra i compagni, ed in me come una strana	V47 fra i compagni: un'oscura	V47 fra i compagni, un'oscura
79	presentiva possanza,	V48 forza in cor presentii,	V48 forza in cor presentiva,
80	nascere di ciò, d'una lontana	V49 e rompere sentii della ventura	V49 romper sentiva in me della ventura
81	opera il germe...o la ricordanza.	V50 opera il germe.	V50 opera il germe.

In questa tabella vengono inseriti anche i vv. di *Poesie* 1911.

Tabella 14.

	Poesia 1908	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921
82	E se pur	V52 E se pur	V51 E tu sei	V51 E tu sei
83	d'un'anima -	V53 d'una vita,	V52 d'una vita,	V52 d'una vita,
84	d'un'aurora? -	V54 d'un'aurora,	V53 d'un'aurora,	V53 d'un'aurora,
85	sta la cappella, in breve nel mio canto	V55 sta la chiesetta, in breve nel mio canto	V54 chiesetta dei miei giochi e del mio canto;	V54 Cappella dei miei giochi e del mio canto.
86	solo avrà lunga e dolce	V56 solo avrà lunga e vera		
87	vita, che intorno al lei tutto è già tanto	V57 vita; che intorno a lei tutto è già tanto	V55 Ma intorno a te, tutto è già tanto	V55 Pur intorno a te, tutto è già tanto
88	d'allora.	V58 d'allora!	V56 d'allora!	V56 d'allora!
90	colle, onde preclusa	V60 colle, onde preclusa	V58 colle; l'occhio scorger	V58 colle, l'occhio scorger
91	era un dì la diffusa	V61 era un dì la diffusa		
92	vista del mar, del sole che nel golfo	V62 vista del mar, del sole che nel golfo	V59 può l'ampio golfo, il sole che nel golfo	V59 può l'ampio golfo, il sole che nel golfo
93	de le ville i vetri.	V63 de le ville i vetri.	V60 delle case i vetri.	V60 delle ville i vetri.
94	Oggi da la riviera	V64 Oggi, da la riviera	V61 Scorger può il cielo con le prime stelle,	V61 Scorger può il cielo con le prime stelle,

95	popolosa discopro in fin l'estrema	V65 popolata, discopro infin l'estrema		
96	punta; una vela palpita e si perde	V66 punta, fin quella vela che si perde,		
97	là dove tosto un verde	V67 là dove tosto un verde		
98	lume rispecchierà l'acqua che trema.	V68 lume rispecchierà l'acqua che trema.		

Al confronto si aggiunge il *Canzoniere* 1961.

Tabella 15.

	Poesia 1908	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Canzoniere 1961
99	L'Alpi discopro, e i colli, e la città	V69 L'Alpi discopro, e i colli, e la città	V62 e l'Alpi in ombra, e i colli, e la città	V62 e l'Alpi in ombra, e i colli, e la città	V31 l'Alpi lontane, i colli, la città
100	si estese, che di borghi	V70 si estese, che di borghi	V63 s'estende, che di borghi	V63 s'estende, che di borghi	V32 si estende, che di borghi
101	s'arricchisce e di enormi	V71 s'arricchisce ed enormi	V64 s'arricchisce, e d'enormi	V64 s'arricchisce, di grandi	V33 s'arricchisce e di enormi
102	cantieri,	V72 cantieri:	V65 cantieri;	V65 cantieri,	V34 cantieri;
103	remoti,	V73 remoti,	V66 remoti,	V66 remoti,	V35 remoti
104	mai	V74 mai,	V67 mai	V67 mai	V36 mai,
106	E pur essa - dei caldi	V76 E prima che affondata	V69 Ed anche tu, che della morte assai	V69 Ed anche tu, che della morte assai	V38 Ed anche tu che della morte - è assai
107	mari non credo ancor farà la nave	V77 v'abbia l'ancora quella che fu ieri	V70 sei vissuta, fra poco crollerai	V70 sei vissuta, fra poco crollerai,	V39 tempo - vivevi, forse un giorno invano
108	ultima spumeggiar l'onda - che grave	V78 da uno di quei porti battezzata;	V71 sopra i tumuli tuoi, sulle tue croci,	V71 sopra i tumuli tuoi, sulle tue croci,	
109	d'anni e tedio, rovina	V79 questa rovina, grave	V72 mestissima rovina;	V72 mestissima rovina;	V40 cercherò; qui disutile rovina,

		V80 d'anni e di tedio, con la chiusa porta,			
		V81 con la croce distorta			
110	solitaria non più forte sarà.	V82 dal fulmine, non più ne apparirà.			
111	Al suo posto una scuola, un'officina,	V83 Al suo posto una scuola, un'officina,	V73 dove or sorgi una scuola, un'officina,	V73 al tuo posto una scuola, un'officina,	V41 una scuola, tra poco un'officina,
112	un marmoreo teatro sorgerà.	V84 forse un anfiteatro sorgerà. -	V74 nuova vita a sorridermi verrà.	V74 un marmoreo teatro sorgerà.	V42 altro su quelle tombe sorgerà.
113	Così sempre al suo jeri	V85 Così sempre al suo jeri	V75 Così, sempre al tuo ieri	V75 Canzon, sempre al tuo ieri	V43 Così, sempre al suo ieri
114	spera l'Uomo migliore il suo domani;	V86 spera l'uomo migliore il suo domani:	V76 spera l'uomo migliore il suo domani;	V76 spera l'uomo migliore il suo domani,	V44 spera l'uomo migliore il suo domani,
115	ben che una voce gli dica: Domani	V87 ben che una voce gli dica: Domani	V77 benché una voce gli dica: Domani	V77 ben che una voce gli dica: Domani	V45 ben che una voce gli dica: Domani
116	si soffrirà come soffrimmo jeri!	V88 si soffrirà come soffrimmo ieri.-	V78 si soffrirà come soffrimmo ieri.	V78 si soffrirà come soffrimmo ieri.	V46 si soffrirà come soffrimmo ieri.

2.1.4 A mamma

A mamma è la poesia più tormentata del *Canzoniere*, venne ampiamente rimaneggiata in ogni edizione.

In *Ammonizione e altre poesie* vengono aggiunti i vv. 23-30

È importante notare come nelle ultime due edizioni la poesia fu suddivisa in nove strofe.

Tabella 16.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
1	non dolce	sottile	sottile	diffusa	sottile
2	in ogni	dalle cose in ogni	dalle cose in ogni	dalle cose in ogni	dalle cose in ogni
3	à una preda	s'insinua	s'insinua	ha una preda	s'insinua
4	de l'uomo (...) à nel suo	dell'uomo (...) ha nel suo	dell'uomo (...) ha nel suo	dell'uomo (...) ha nel suo	dell'uomo (...) ha nel suo
5	a l'amore	all'amore	all'amore	all'amore	all'amore
6	tuo, chi a l'amore più non si rivolge?	tuo, chi un dì l'ebbe a vile?	tuo, chi un dì l'ebbe a vile?	tuo chi lontana ti pensava, esclusa?	tuo, chi un dì l'ebbe a dire?
7	Solo, e fuor de l'umano	Solo e fuor dell'umano	chi è solo con il suo solo dolore?	chi è solo con la sua malinconia?	chi è solo con il suo solo dolore?
8	questo	mamma il			
9	figlio, ti tornerà?	figlio ritornerà?			
10	festa oggi. La via	festa, oggi. È la via	V8 Mamma, è un giorno (...)	V8 festa,	V8 festa,
11	nera è tutta di gente, ben che il cielo	nera di gente, benché appaia il cielo	V9 nera è tutta di gente, benché il cielo	V9 nera è tutta di gente, ben che il cielo	V9 nera e tutta di gente, ben che il cielo
12	sia velato, ed un vento aspro a lo stelo	coperto, e un vento che ancora di gelo	V10 sia coperto, (...) allo stelo	V10 sia coperto, (...) allo stelo	V10 sia coperto, (...) allo stelo
13	il giovane fiore,	al mandorlo i fiori,	V11 rubi il giovane fiore	V11 rubi il giovane fiore	V11 rubi il giovane fiore,

14	la gialla acqua del fiume.	l'acque ingiallite d'Arno.	V12 l'acque ingiallite d'Arno.	V12 le gialle acque del fiume.	V12 le gialle acque del fiume.
15	il fiume	l'Arno	V13 in riva all'Arno	V13 Van su e giù i cittadini lungo il fiume	V13 il fiume
16	torbido,	torbido,	V14 torbido	V14 torbido,	V14 torbido,
18	ancora: e la malinconia	ancora; e la malinconia	V16 ancora, ed il mio cuore, mamma,	V16 ancora; e il mio cuore, mamma,	V16 ancora; ed il mio cuore, mamma,
19	viene in me da l'aspetto de la via,	viene a me dagli aspetti della via	V17 strugge - vagante fiamma	V17 spegne l'ilare fiamma	V17 strugge, vagante fiamma
20	triste, senza l' usato	(più straniera se in lei tace l'usato	V18 nei di festivi - la malinconia.	V18 come il ricordo d'un ignoto male.	V18 nei di festivi, la malinconia.
21	d'opere, o d'una	il lavoro) o d'altra			
22	insanabile è il tuo figlio malato?	che di patria e di te vivo ammalato?			
23	E tu pur, mamma,	E tu pur, mamma,	V19 Mamma, tu pure	V19 Mamma, tu pure	V19 E tu pur, mamma,
24	riguardi da l'aperta	riguardi, dall'aperta	V20 dall'aperta	V20 riguardi, dall'aperta	V20 dall'aperta
25	ne la tua casa	nella mia casa,	V21 nella tua	V21 nella tua	V21 nella tua
26	de l'unico bene.	dell'unico Bene.	V22 dell'unico	V22 per te d'ogni bene.	V22 per te d'ogni bene.

In questo punto la versione di *Ammonizione e altre poesie* possiede dei versi in più, che sono riportati interamente.

Tabella 17.

	Ammonizione e altre poesie
23	Quante in essa nutrivi, quante pene!
24	Quanto piangevi là nella secreta
25	stanza, e ancor piangi, il figlio tuo perduto
26	in vani sogni, dato a strana meta,
27	a promessa che tardi o mai s'adempie!
28	“Non vede i passi miei farsi più stanchi
29	- fra te dicevi -; i miei capelli bianchi
30	sulle povere tempie”?

Tabella 18.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
27	i marinai; nè scordi,	gli operai (quel Bene,	V23 gli operai (quel bene,	V31 gli operai (quel bene,	V23 gli operai (quel bene,
28	quel bene; non i tuoi timori	non scordi) gli operai che i panni	V24 non scordi) gli operai che i panni	V32 non scordi) gli operai che i panni	V24 non scordi) gli operai che i panni
29	scordi, se gli ebbri o i lavoratori				
30	guardi, che i rudi e lordi				
31	panni, per me superbamente belli,	V29 d'ogni giorno - pur tanto in vista belli -	V25 turchini, i panni del lavoro belli,	V33 d'ogni giorno, pur tanto utili e belli,	V25 d'ogni giorno, pur tanto utili e belli,
32	anno	V30 hanno	V26 hanno	V34 hanno	V26 hanno
33	de la festa, dai gran colori falsi	V31 delle feste: la tua chiusa tristezza	V27 delle feste, sì nuovi in vista e falsi!	V35 delle feste, sì nuovi in vista e falsi.	V27 delle feste, sì nuovi in vista e falsi.
34	Ma, tu mamma, non sai che sono falsi.	V32 non s'accresce di quanto intendo e vedo.	V28 Ma, tu mamma, non sai che sono falsi.	V36 ma, tu mamma, non sai che sono falsi.	V28 ma, tu mamma, non sai che sono falsi.
37	che si cara nella puerizia.	V34 ch'ebbi cara dalla puerizia.	V31 che credevo nella puerizia.	V39 che credevo nella puerizia,	V31 che credevo nella puerizia,

I versi successivi in *Poesie* 1911 sono completamente diversi, quindi il confronto viene fatto tra le altre edizioni nella tabella 20.

Tabella 19.

	Poesie 1911
38	m'era, quando il tuo Dio
39	vagheggiavo, supino in mezzo al prato;
40	pensando ch'egli mi ti aveva dato,
41	mi salivano lacrime agli occhi.
42	Or, se i fanciulli a crocchi
43	vedi la libertà de la festiva
44	sera splendere in giochi,
45	ricordi come spesso io da quei giochi

46	rifuggivo lontano;
47	e non a la tua mano?
48	Chè dei tuoi crucci, dei tuoi molti guai
49	questa è la fonte, che in quei favolosi
50	tempi turbava i tuoi scarsi riposi,
51	come oggi il mio sdegno:

Tabella 20.

Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
	V32 Mamma, come remota puerizia!	V40 mamma, nella remota puerizia.	V32 mamma, nella remota puerizia.
V 35 Ecco fanciulli, con nudi i ginocchi	V33 Veggo fanciulli con nudi i ginocchi	V41 Guardi fanciulli con nudi i ginocchi	V33 Guardi fanciulli con nudi i ginocchi
V 36 forti: con nuove in attoniti occhi	V34 forti, con lunghe su attoniti occhi	V42 forti con nuove in attoniti occhi	V34 forti con nuove in attoniti occhi
V37 voglie, che tra i sudati	V35 ciocche di biondi capelli, il vietato	V43 voglie, che tra i sudati	V35 voglie, che tra i sudati
V38 giochi nacquero a un tratto ad essi in cuore.	V36 sigaretto taluno ha tra le labbra	V44 giochi nacquero a un tratto in cuore ai più.	V36 giochi nacquero a un tratto in cuore ai più.
V39 Ed io, rammento, o non chiedevo amore	V37 pallide, di fanciulla.		
V40 dagli uguali, o da questi io non amato,			
V41 pensavo il Dio che mi ti aveva dato,			
V42 il Dio di cui parlavi, mamma, tu.			
V43 Escono a stormi, rissano, e dal più		V45 Escono a stormi, vociano, ed in più	V37 Escono a stormi, vociano, ed in più
V44 alto (che d'uomo vuol per sè la lode)		V46 alto con gesta tra di bimbo e d'uomo.	V38 alto con gesta tra di bimbo e d'uomo.

V45 van gli amici protetti.			
V46 Una giovane passa, una che ai detti	V38 Una giovane passa; ecco, le han dato	V47 Una giovane passa; ecco, le han dato	V39 Una giovane passa; ecco, le han dato
V47 di lui volgersi irosa, alla compagna	V39 del gomito nel gomito.	V48 del gomito nel gomito.	V40 del gomito nel gomito.
V48 ira ostenta, e in cor gode.	V40 Irata ella si volge, e in cor perdona.	V49 Irosa ella si volge, e in cor perdona.	V41 Irosa ella si volge, e in cor perdona.
V49 Altri, addietro rimasto, alla fontana	V41 Quel che addietro rimasto la persona	V50 Quello addietro rimasto la persona	V42 Quello addietro rimasto la persona
V50 giunge al quanto la bocca di fanciulla;	V42 piega, che un fonte	V51 piega, che un fonte	V43 piega, che un fonte
V51 poi di spruzzi all'intorno si trastulla,	V43 vide, e di fonte	V52 vide, e di fonte	V44 vide, e di fonte
V52 e d'ogni cosa che non gli è lontana,			
V53 e non gli costa nulla.	V44 acqua non costa nulla.	V53 acqua non costa alla sua sete nulla.	V45 acqua non costa alla sua sete nulla.
V54 Non io ai lor giochi mi svagava. E assai	V45 Mamma, non io così, mai. La mia vita	V54 Mamma, un tempo v'è stato - il tuo - che m'empie	V46 Mamma, non io così, mai. La mia culla
V55 tu ne soffrivi. Fu viltà o disdegno,	V46 di poco, e sol dello strano s'allieta.	V55 d'ansia, se guardo i fanciulli per la via.	V47 io la penso tagliata in strano legno.
		V56 Escono a stormi, chiassano; la mia	
		V57 vita anche allora era così diversa!	

I versi di *Ammonizione e altre poesie* in questo punto non sono confrontabili, pertanto non vengono riportati nella tabella successiva.

Tabella 21.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Canzoniere 1961
52	tese l'animo mio sempre ad un segno,	V56 tese l'animo mio sempre ad un segno	V47 Tese l'anima mia sempre a una meta	V48 Tese l'animo mio sempre ad un segno
53	cui non tesero i miei compagni mai.	V57 cui non tesero i miei compagni mai.	V48 cui non tesero i miei cari compagni.	V49 cui non tesero i miei dolci compagni.
54	Tu di questo non sai	V58 Tu di questo non sai		
55	vivere lieta, tu che piangi, piangi	V59 vivere lieta; è il tuo tormento questo,	V49 Mamma, è forse per ciò che piangi, piangi	V50 Mamma, e forse di questo che tu piangi
56	sempre, ne la tua casa deserta.	V60 è il pensiero che più, mamma, non cangi.	V50 sola là nella tua casa deserta.	V51 sempre là nella tua casa deserta?
57	Là ti rivedo; e da la non più aperta	V61 Della mia gioia piangi,	V51 Lacrimi ancora, nella non più aperta	V52 Lacrimi ancora; e dalla non più aperta
58	finestra, con l'incerta	V62 non d'altro, e siedì nella mia stanzetta.	V52 finestra, con l'incerta	V53 finestra, con la sera
		V63 Per l'aperta finestra, a chi m'aspetta		
59	sera, de le campane entra un profondo	V64 entra delle campane, entra il profondo	V53 sera, un suon di campane entra, profondo	V54 entra delle campane, entra il profondo
60	suono, il preludio de la dolce notte,	V65 suono, il preludio della dolce notte,	V54 preludio della notte	V55 suono, il preludio della dolce notte,
61	de l'insonne per te, gelida notte.	V66 d'un'insonne per te, gelida notte.	V55 d'un'insonne per te gelida notte.	V56 d'un'insonne per te, gelida notte.
62	tocco,	V67 tocco	V56 tocco	V57 tocco
64	che udendo un suono	V69 che, udendo un suono	V58 che, le campane	V59 un attimo ci fu che, le campane

Nei versi sottostanti si notano delle similitudini tra la versione presente rispettivamente in *Poesie* 1911 e nel *Canzoniere* autografo.

Nella tabella 23, invece, il confronto viene seguito prendendo come riferimento il *Canzoniere* 1921 e il *Canzoniere* 1961.

Tabella 22.

	Poesie 1911		Canzoniere 1919
67	tristezza	72	dolcezza
68	incline	73	appresso
70	ben che	75	benché
73	appar pena suprema,	78	appar quasi una pena,

Tabella 23.

	Canzoniere 1921		Canzoniere 1961
59	suonando	60	udendo
62	ancora,	63	ancora;
63	meriggio	64	mattino
64	tanto	65	tanto,
65	Quale salubre	66	quasi un salubre
66	versò questa inattesa	67	versò la solitaria
67	forza onde solo io son pur fra le genti?	68	forza, onde solo egli è pur fra le genti.

La tabella 24 riprende il confronto tra tutte le versioni della poesia *A mamma*.

Tabella 24.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
75	vidi	V80 vidi	V68 vidi		V69 vide
77	su le	V82 sulle	V70 sulle		V71 sulle
78	Ed un tempo ci fu, anche, che in ogni	V83 Mamma, un tempo fu ancora (il tuo) che senza	V71 Mamma, un tempo fu ancora (il tuo) che in ogni		V72 Mamma, un tempo fu ancora - il tuo - che in ogni
79	cosa la più sapiente	V84 sospetto, la più saggia	V72 cosa la più sapiente		V73 dottrina la più saggia
81	feci poi, con l'altezza dei miei sogni.	V86 feci poi nell'amara adolescenza.	V74 feci poi con l'audacia dei miei sogni.		V75 feci poi con l'audacia dei miei sogni.
82	l'infallibile;	V87 l'infallibile,	V75 l'infallibile,	V58 l'infallibile,	V76 l'infallibile,

83	errore:	V88 errore;	V76 errore,	V59 errore;	V77 errore.
84	l' (...) suo	V89 l' (...) suo	V77 l' (...) suo	V60 l' (...) mio	V78 L' (...) suo
85	scolpivasi così, ch'ebbe	V90 scolpivasi così ch'ebbe	V78 scolpivasi così ch'ebbe	V61 scolpivasi così, ch'ebbi	V79 si scolpiva così ch'ebbe
86	angoscia, quando	V91 angoscia quando,	V79 angoscia, quando	V62 angoscia quando,	V80 angoscia quando,
87	e come ogni altra, la tua mente folta	V92 e men d'ogni altra, mente folta	V80 non men d'ogni altra, la tua mente folta	V63 - pur come ogni altra - la tua mente avvolta	V81 pur come ogni altra, la tua mente folta
88	d'errori discoverse.	V93 d'errori discoverse.	V81 d'errori discoverse.	V64 nel dubbio io disopersi.	V82 d'errori, avvolta nel dubbio scoperse.
89	d'avverse	V94 d'avverse	V82 d'avverse	V65 d'avversi	V83 d'avverse
90	forze (...) vita;	V95 forze (...) vita,	V83 forze (...) vita,	V66 casi (...) vita;	V84 forze (...) vita,
91	a la	V96 a la	V84 alla	V67 alla	V85 alla
92	Ben mi appervero	V97 Ben m'apparvero	V85 Ben mi apparvero	V68 Se mi apparvero	V86 Ben mi appervero
93	ma infinita	V98 ma infinita	V86 ma infinita	V69 troppo grande	V87 ma infinita
94	n'è l'amarezza, e a sdegno ebbi la vecchia	V99 n'è l'amarezza, e a sdegno ebbi la vecchia	V87 n'è l'amarezza, e a sdegno ebbi la vecchia	V70 n'è l'amarezza; e a odio ebbi l'amata	V88 n'è l'amarezza, e a sdegno ebbi la grande
95	casa, il terrazzo ove leggevo Verne,	V100 casa, il terrazzo ove leggevo Verne,	V88 casa, il terrazzo ove leggevo Verne,	V71 stanza, il poggiolo ove leggevo Verne,	V89 casa, il terrazzo ove leggevo Verne,
96	d'ansia ne le	V101 d'ansia nelle	V89 d'ansia nelle	V72 d'ansia, nelle	V90 d'ansia nelle
97	Poi, nel sonno, sognavo l'Oriente	V102 Poi nel sonno sognava l'Oriente	V90 Poi nel sonno sognavo l'Oriente	V73 Poi nel sonno sognavo l'Oriente	V91 Poi nel sonno sognavo l'oriente
98	barbaro, e quanta gente	V103 barbaro, e or l'uomo or la belva ruggente	V91 barbaro, e or l'uomo or la belva ruggente	V74 barbaro, e quanta gente	V92 barbaro; e quanta gente

99	vi vinceva la mia piccola mano!	V104 v'abbatteva la mia piccola mano.	V92 vi abbatteva la mia piccola mano.	V75 non vinceva la mia piccola mano!	V93 non vinceva la mia piccola mano!
101	tuo su quel sonno: ora lontano è il figlio	V106 tuo su quel sonno; ora lontano è il figlio	V94 tuo su quel sonno, ora è lontano il figlio	V77 tuo sul mio sonno; ora lontano è il figlio	V95 tuo su quel sonno; ora è lontano il figlio
104	t'ansia,	V109 t'ansia,	V97 t'ansia,	V80 t'ansia,	V98 t'ansia;
105	nel tuo cuore, c'è forse anche nel mio;	V110 nel tuo cuore, c'è, forse anche nel mio;	V98 nel tuo cuore c'è forse anche nel mio,	V81 nel tuo cuore c'è, in parte, anche nel mio;	V99 nel tuo cuore c'è forse, anche nel mio;
106	c'è, pur latente, il male che ti strugge;	V111 c'è nel mio sangue il male che ti strugge;	V99 c'è nel mio sangue il male che ti strugge,	V82 c'è, se latente, il male che ti strugge;	V100 c'è, pur latente, il male che ti strugge;
107	sonvi le cure e le domenicali	V112 son le tue cure in me domenicali	V100 son le tue cure in me domenicali	V83 son le tue cure in me domenicali	V101 son le tue cure in me domenicali
109	Lentamente,	V114 Lente lente	V102 Lente lente	V85 Lente lente	V103 Lente lente
110	ne la sera di festa,	V115 nella sera di festa,	V103 nella sera di festa,	V86 nella sera di festa;	V104 nella sera di festa,
112	La chiara	V117 È una stana sera, mamma,	V105 È una stana sera, mamma,	V88 I sentieri	V106 È una stana sera, mamma,
113	voce si effonde de la ritirata,	V118 una che certo affanna	V105 una che certo affanna		V107 una che certo affanna
114	di canzoni l'enorme camerata				
115	s'empie, turpi e gioconde. È l'ora mamma,				
116	l'ora che cresce affanno				
117	cuori come il tuo,	V119 cuori come il tuo	V107 i cuori come il tuo,		V108 i cuori come il tuo
118	di su gli ultimi mari ai naviganti,	V120 là sugli ultimi mari i naviganti,	V108 di sugli ultimi mari i naviganti,		V109 sugli ultimi mari i naviganti,

119	dentro l'orride celle ai prigionieri.	V121 gli sperduti nel mondo, i prigionieri.	V109 in tenebra e in digiuno i prigionieri.		V110 dentro l'orride celle ai prigionieri.
120	Canterellando	V122 Canterellando,	V110 Canterellando		V111 Canterellando
121	del colle i cittadini.	V123 del borgo i cittadini;	V111 del borgo i cittadini;	V89 discendono del colle i cittadini;	V112 del borgo i cittadini,
122	Torna dolce a ciascuno la sua casa.	V124 torna dolce al fanciullo la sua casa;	V112 torna dolce ad ognuno la sua casa,	V90 torna dolce al fanciullo la sua casa:	V113 torna dolce il fanciullo la sua casa;
123	Ed il mistero onde la vita invasa,	V125 ed il mistero ond'è la vita invasa	V113 ed il mistero ond'è la vita invasa	V91 ed il mistero ond'è la vita invasa	V114 ed il mistero ond'è la vita invasa
124	esprimi. -	V126 esprimi.	V114 esprimi.	V92 esprimi.	V115 esprimi.
125	il tempo che fugge	V127 il tempo che fugge	V115 il tempo che fugge	V93 i tempi miei primi	V116 il tempo che fugge
126	porta il rimpianto di quello che fu.	V128 duolo con duolo alterna; ma in chi sugge	V116 cure con cure alterna, ma in chi sugge	V94 son già lontani nel tempo veloce.	V117 cure con cure alterna; ma in chi sugge
127	La vita intanto il nostro sangue sugge,	V129 il latte e in chi denuda la mammella,	V117 il latte e in che denuda la mammella,	V95 Altra fede mi regge ora; altra voce	V118 il latte e in che denuda la mammella
128	non so se dolorosa o bella più. -	V130 c'è un sangue solo per la vita bella.	V118 c'è un sangue solo per la vita bella.	V96 da me tu ascolti, e pur sempre è tua.	V119 c'è un sangue solo per la vita bella.

2.1.5 A Lina

A Lina è una poesia molto breve, che subì tante piccole variazioni in tutte le sue edizioni; nel *Canzoniere* del 1921 il titolo venne modificato in *Il Chiù*.

È importante notare come i vv. 9-17 di *Poesie* 1911 siano stati eliminati nelle versioni successive, fatta eccezione per il *Canzoniere* 1921, nella quale sono riportate con piccole modifiche.

Tabella 25.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
1	ne la	nella	nella	nella	nella
3	De l'	Dell'	Dell'	Dell'	Dell'
4	Lina	Lina,	Lina,	Lina,	Lina,
6	ad un	a quel	a quel	a quel	a quel
7	il	un	il	il	il
8	dei giorni buoni	del tuo perdono	del tempo buono	e di colpa non mia chiesi perdono...	di te; ti chiesi dell'oblio perdono
11	da ogni		d'ogni		
12	azzurre		grandi		
13	Buona;		Buona,		
14	vince, onde ài		vince onde hai		
15	penso la sua carne		la sua dolce carne		
16	colta		colto		
17	ne la	V9 nella	nella	V9 nella	V9 nella

Nel *Canzoniere* 1921 la poesia è divisa in due strofe, mentre in *Ammonizione e altre poesie* e nel *Canzoniere* 1961 ce ne sono tre.

2.1.6 Meditazione

Umberto Saba cambiò il titolo della poesia ben quattro volte: nella prima versione era *A la finestra*, nel *Canzoniere* 1919 *Fantasie d'una notte di luna*, in quello del 1921 *Fantasie di una notte di luna*. A partire dal 1932, il titolo venne cambiato definitivamente in *Meditazione*. In questa circostanza, in base all'edizione considerata si può notare una notevole differenza nella distribuzione delle strofe.

Dalla versione del *Canzoniere* 1919 ad *Ammonizione e altre poesie* ci sono tre strofe, mentre il *Canzoniere* 1961 ne presenta due.

In *Canzoniere* 1919 e in *Canzoniere* 1921 vengono aggiunti circa 70 versi, poco differenti nelle due edizioni.

Tabella 26.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
2	Io seggo a la finestra, e guardo:	Io seggo alla finestra e guardo,	Io seggo alla finestra e guardo,	Io seggo a la finestra, e guardo:	Io siedo alla finestra e guardo.
3	guardo e ascolto	guardo e ascolto,	guardo e ascolto,	guardo e ascolto,	Guardo e ascolto;
4	forza	forza	gioia	forza	forza

La tabella successiva riporta alcuni versi presenti solo nel *Canzoniere* 1919 e in quello del 1921.

Tabella 27.

	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921
6	poco	breve
7	finestre, in quell'enormi case, folte	finestre delle grandi case, folte
8	gente,	gente
10	la sua gialla	una sua gialla
11	falla,	falla
12	in tra un vocio	ode vocio
14	così limpida è l'aria... Un cigolio	tanto limpida è l'aria! Un cigolio
17	viene su su con la secchia dal pozzo.	sale con l'acqua gelida dal pozzo?
18	guardare;	guardare:
19	che più gustato a me sempre più piace;	di cui l'anima mia lieta si pasce.
20	meditare osservare;	Meditare, osservare:
21	di cui l'anima mia lieta si pasce.	che più gustato, più, sempre più piace.
		V22 Piace a me quel vocio, penso a quel mozzo
		V23 capo, a quei lumi, a quell'ombre, a quel pozzo.

Questa tabella prosegue la tabella 26.

Tabella 28.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
5	Guardo dentro un'enorme			E' limpida la sera e dolce. E nasce	La luna non è nata, nascerà
6	casa, che tutte aperte à le finestre.				sul tardi. Sono aperte oggi le molte
7	Di quella vita, de le usate forme				finestre delle grandi case folte
8	di vita che colà sorgo, si pasce				
9	il mio pensiero, e d'una verità	V23 nella mia mente una verità	V25 nella mia mente una verità	V6 nella mia mente una verità	V8 d'umile gente. E in me una verità
10	ridirsi, d'una	V24 ridirsi; tale	V26 ridirsi, tale	V7 ridirsi, una	V9 nasce, (...) ridirsi, che
11	intende,	V25 ascolta,	V27 ascolta,	V8 ascolta,	V10 ascolta,
13	casa,	V27 casa	V29 casa	V10 casa	V12 casa
15	nascevi,	V29 nascevi,	V31 nascevi,	V12 nascevi	V14 nascevi
16	c'era il fuoco, la coltrice, la cuna	V30 c'era il fuoco, la coltrice, la cuna	V32 c'era il fuoco, la coltrice, la cuna	V13 era il fuoco, la coltre era e la cuna	V15 era il fuoco, la coltre era e la cuna
19	tempo da gli avi	V33 tempo gli avi	V35 tempo gli avi	V16 tempo gli avi	V18 tempo dagli avi
20	scorgesse - tra le belve - una capanna;	V34 scorgesse, - tra le belve - una capanna,	V36 scorgesse, tra le belve, una capanna;	V17 scorgesse, - tra le belve - una capanna,	V19 scorgesse, tra le belve, una capanna;
21	ninna-nanna	V35 ninna-nanna	V37 ninna-nanna	V18 ninna-nanna	V20 ninna-nanna
24	de le piccole cose che tu prendi	V38 delle piccole cose, che tu prendi	V40 delle piccole cose che tu prendi	V21 delle piccole cose che tu prendi	V23 delle piccole cose che tu prendi,
25	trema,	V39 trema.	V41 trema	V22 trema,	V24 trema,

I versi successivi si trovano solo nel *Canzoniere* 1919 e nel *Canzoniere* 1921.

Tabella 29.

	Canzoniere 1919		Canzoniere 1921
40	Trema a me, se ci penso. Vedi, è poco	42	Trema a me se ci penso. E invero è poco
41	scagli;	43	scagli,
42	pure cosa	44	pure gemma
44	d'Aprile,	46	d'Aprile
45	cielo;	47	cielo,
46	or che brillano l'acque al chiaro gelo	48	or che trema il mio cuore (e non pel gelo
47	della luna; oh, se a un tratto un suon di corno	49	ch'ella spande); oh se a un tratto un suon di corno
49	Tace ogni cosa nel desio del suono.	51	Trema il mio cuore nel desio del suono.
50	plenilunio!	52	lunipieno!
51	strane voglie, col lume della luna	53	strane voglie dal gran lume sereno
52	nate (...) avanti giorno.	54	nate, (...) innanzi giorno.
54	di esultanza.	56	d'esultanza.
55	uccelli, e nozze, e danza.	57	uccelli e nozze e danza.
57	Ma	59	ma
58	Finestre aperte	60	Ben quella gente
59	più non veggo, le vie sono deserte.	61	umile ha sonno. Mani violente
60	Radi eccheggiano i passi nella notte.	62	hanno chiuse le verdi persiane.
61	Ed (...) spegne;	63	Solo (...) spegne.
61	c'è una madre	64	Là c'è una
63	s'addormenta,	65	si addormenta;
67	Voce vocio non s'ode:	69	Voce, vocio non s'ode.
68	lume, (...) spegne;	70	lume (...) spegne.
72	passa:	74	passa,
74	o Dolore, tu quanto il mondo antico,	76	o dolore, terribile nemico,
75	tempo	77	giorno
76	oh ingannevole!	78	tu
77	era	79	fu
79	gioia	81	voglia

82	se	84	ed
84	dentro quelle	86	dentro a quelle
87	c'era, fra le mie ciglia un solo pianto,	89	c'era, per la mia vita un solo pianto,
88	sulle mie labbra era un solo sorriso.	90	ed un solo sorriso.
89	tutto	91	bello
91	Ora,	93	Ora
94	si è spento,	96	s'è spento,
96	cantò;	98	cantò.

La tabella successiva riprende il confronto tra tutte le edizioni della poesia.

Tabella 30.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
26	non ti trema la mano:	V97 non ti trema la mano;	V99 non ti trema la mano;	V23 non ti trema la mano. Penso: È poco	V25 non ti trema la mano;
28	che è	V99 ch'è	V101 ch'è		V27 ch'è
29	nell'immondezzaio oggi si scaglia,	V100 all'immondezzaio oggi tu scagli;	V102 all'immondezzaio oggi tu scagli;	V24 all'immondezzaio oggi tu scagli;	V28 all'immondezzaio oggi tu scagli;
30	ma che gemma (...) valga,	V101 ma che gemma (...) valga	V103 ma che gemma (...) valga	V25 pure gemma (...) valga	V29 ma che gemma (...) valga
31	poco.	V102 poco.	V104 poco.	V26 poco!	V30 poco.
32	Penso: e l'aria serena	V103 La luna è nata che le stelle in cielo	V105 La luna è nata che le stelle in cielo	V27 Penso... E le stelle già	V31 La luna è nata che le stelle in cielo
33	mi porta il suon de le parole, il pianto	V104 declinano. Là un giallo	V106 declinano. Là un giallo	V28 declinano. Il mio giallo	V32 declinano. Là un giallo
34	dei fanciulli, l'odore della cena.-	V105 lume si è spento, fumido. Suonò	V107 lume si è spento, fumido. Suonò	V29 lume si è spento, fumido. Suonò	V33 lume si è spento, fumido. Suonò
		V106 il tocco. Un gallo	V108 il tocco. Un gallo	V30 il tocco. Un gallo	V34 il tocco. Un gallo
		V107 cantò;	V109 cantò;	V31 cantò;	V35 cantò; altri

		altri risposero qua e là.	altri risposero qua e là.	altri rispondono qua e là.	risposero qua e là.
--	--	---------------------------	---------------------------	----------------------------	---------------------

2.1.7 Il sogno di un coscritto (L'osteria fuori porta)

La prima versione della poesia uscì nel 1907 con titolo *L'Osteria fuori porta*; nel 1911, questo venne modificato in *L'intermezzo de l'osteria*.

In seguito, dal *Canzoniere* 1919 ad *Ammonizione e altre poesie*, fu recuperato il titolo iniziale e solo successivamente, nel *Canzoniere* 1961, venne intitolata *Il sogno di un coscritto (L'osteria fuori porta)*.

I vv. 12-19 e 27-30 di *Poesie* 1911 vengono eliminati nelle versioni successive, il resto dei versi subisce piccole variazioni.

Le ultime due edizioni sono divise in sette strofe.

Tabella 31.

	Palvese 1907	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzonier e 1921	Ammonizion e e altre poesie	Canzoniere 1961
1	tante passioni,	tante passioni	tante passioni	tante passioni	accese passioni	molte passioni
2	s'addormì,	s'addormì,	s'addormì,	s'addormì	si addormì	si addormì
3	de la notte, profonda;	de la notte profonda:	della notte profonda;	della notte profonda;	della notte profonda;	della notte profonda,
4	ha	à	ha	ha	ha	ha
5	ultima l'ultimo giro:	ultima l'ultimo giro:	ultima l'ultimo giro;	ultima l'ultimo giro;	ultima l'ultimo giro;	l'ultimo giro;
6	Che là solo e di furto	che là solo e di furto	che là, fino al mattino,	che là solo e di furto	che là solo e di furto	che là solo e di furto
7	arde ancora un lucignolo fumoso,	arde ancora un lucignolo fumoso:	arde un solo lucignolo fumoso;	arde ancora un lucignolo fumoso;	arde ancora un lucignolo fumoso,	arde ancora un lucignolo fumoso,
8	impossibile par lo strepitoso	e del corpo il riposo,	penso, in blando riposo,	e del corpo il riposo,	penso, in blando riposo,	penso, in blando riposo,
9	impeto del ritorno,	non de l'animo gusto:		non dell'animo gusto;		

10	del ritorno da vie dove l'eterna	penso lo smarrimento che al fervore	V9 penso lo smarrimento che al fervore	penso lo smarrimento che al fervore	V9 penso lo smarrimento che al fervore	V9 penso lo smarrimento che al fervore
11	lotta stride, da umidi angiporti	d'un mio sogno seguiva: entro un'antica	V10 del mio sogno seguiva, entro un'antica	dei miei sogni seguiva, entro un'antica	V10 dei miei sogni seguiva, entro un'antica	V10 dei miei sogni seguiva, entro un'antica
12	dove qualcuno indugiò fra la taverna					
13	bassa e, dai pingui e morti					
14	seni, una enorme femmina; e la molta					
15	carne lo vinse.-					
16	Anche da me fu colta					
17	triste dolcezza, onde - al risveglio - strinse					
18	quasi un rimpianto il mutevole cuore.					
19	Poi che sceso io pure a la più trita					
20	osteria fuori porta ero ne l'ore	V12 osteria fuori porta, oggi, ne l'ore	V11 osteria fuori porta, oggi, nell'ore	V12 osteria fuori porta, oggi, nell'ore	V11 osteria fuori porta, oggi, nell'ore	V11 osteria fuori porta, oggi, nell'ore
21	de la	V13 de la	V12 della	V13 della	V12 della	V12 della

22	Solo no, con i miei nuovi compagni.	V14 Ero là, con i miei nuovi compagni.	V13 Ero là, con i miei nuovi compagni;	V14 Ero là, con i miei nuovi compagni;	V13 Ero là con i miei nuovi compagni;	V13 Ero là con i miei nuovi compagni;
23	E sedemmo là tutti ad una ingombra	V15 e sedevano tutti ad un'ingombr a	V14 e sedevano tutti ad un'ingombr a	V15 e sedevano tutti ad un'ingomb ra	V14 là con essi seduto ad un'ingombra	V14 là con essi seduto ad un'ingombr a
24	tavola, ed ecco: un'ombra	V16 tavola, quando un'ombra	V15 tavola; ed ecco un'ombra	V16 tavola; ed ecco un'ombra	V15 tavola, quando un'ombra	V15 tavola, quando un'ombra
25	me,	V17 me,	V16 me,	V17 me,	V16 me	V16 me,
26	stette, la vita mia, non già di venti	V18 tenne, con la sua forza, con le sue	V17 tenne, con la sua forza, con le sue	V18 tenne, con la sua forza, con le sue	V17 tenne, con la sua forza, con le sue	V17 tenne, con la sua forza, con le sue
27	anni, che in uno lenti					
28	secoli vissi, e immensi					
29	sogni immenso mi fecero l'evento.					
30	L'arte anch'essa remota era, e le sue					
31	glorie, là, nel	V19 pene, da quel	V18 pene: da quel	V19 pene, da quel	V18 pene, da quel	V18 pene, da quel
34	Non un saggio, ero un umile, un sperduto,	V22 Non un poeta, ero uno sperduto	V21 Non un poeta, ero uno sperduto,	V22 Non un poeta, ero uno sperduto	V21 Non un poeta, ero uno sperduto	V21 Non un poeta, ero uno sperduto
35	soldato;	V23 soldato,	V22 soldato,	V23 soldato,	V22 soldato,	V22 soldato,
36	d'intorno	V24 d'intorno	V23 all'intorno	V24 all'intorno	V23 all'intorno	V23 all'intorno
37	muto.	V25 muto;	V24 muto;	V25 muto;	V24 muto;	V24 muto;

38	Che barattava in negro	V26 che barattava in negro	V25 che, come gli altri, in negro	V26 che, come gli altri, in negro	V25 che barattava in negro	V25 che, come gli altri, in negro
39	vino il rame mandatogli da mamma.	V27 vino, il rame che a lui mandava mamma,	V26 vino il suo poco rame barattava,	V27 vino il suo poco rame barattava,	V26 vino il rame che a lui mandava mamma,	V26 vino il suo poco rame barattava
40	Senza in cuore una fiamma,	V28 senza in cuore una fiamma,	V27 che coi baci la mamma a lui mandava;	V28 che coi baci la mamma a lui mandava;	V27 senza in cuore una fiamma,	V27 che coi baci la mamma a lui mandava,
41	allegro.	V29 allegro;	V28 allegro;	V29 allegro;	V28 allegro;	V28 allegro;
42	Si nella	V30 ma nella	V29 con nella	V30 si nella	V29 con nella	V29 con nella
43	solo un'idea, che nata	V31 sola un'idea, (che nata	V30 sola un'idea (recata	V31 sola un'idea (recata	V30 sola un'idea - portata	V30 solo un'idea, recata
44	eragli a un tratto:	V32 avevi a un tratto):	V31 da un suon lontano):	V32 da un suon lontano):	V31 da un suon lontano -:	V31 da un suon lontano:
45	de la	V33 de la	V32 della	V33 della	V32 della	V32 della
47	pur questa mia	V35 di queste mie	V34 di questa mia	V35 di questa mia	V34 di questa mia	V34 di questa mia
48	vita, prima che, fredda, ne la via	V36 vite, prima che fredda ne le vie	V35 vita, prima che fredda nella via	V36 vita, prima che fredda nella via	V35 vita, prima che fredda nella via	V35 vita, prima che fredda nella via
49	notte, e in cielo.	V37 notte, e in cielo.-	V36 notte, e in cielo.	V37 fosse la notte e in cielo.	V36 notte e in cielo.	V36 notte e in cielo.

2.1.8 L'insonnia di una notte d'estate

Tutte le versioni della poesia sono suddivise in sei strofe. Nelle ultime due edizioni vengono eliminati i vv. 13-27 di *Poesie* 1911

Tabella 32.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
2	stelle;	stelle,	stelle,	stelle,	stelle,
3	in una	in una	in una	una	una
4	de l'insonnia	dell'insonnia	dell'insonnia	dell'insonnia	dell'insonnia
6	Il mio guanciaie è una pietra.	Il mio guanciaie è una pietra.		Il mio guanciaie è una pietra.	Il mio guanciaie è una pietra.
7	Siede, a due passi, un cane.	Siede a me appresso un cane,	V6 Siede a me appresso un cane,	Siede, a due passi, un cane.	Siede, a due passi, un cane.
8	Siede immobile e fissa	siede immobile, e guarda	V7 siede immobile, e guarda	Siede immobile e guarda	Siede immobile e guarda
9	sempre un punto, lontano.	sempre un punto, lontano.	V8 sempre un punto, lontano.	cose ignote e lontane.	sempre un punto, lontano.
11	di un	d'un	V10 d'un	di un	di un
12	fremano	passino	V11 passino	passino	passino
13	de l'infinito.	dell'infinito.	V12 dell'infinito.	dell'infinito.	dell'infinito.

In *Ammonizione e altre poesie* e nel *Canzoniere* 1961 mancano i vv. 13-29, ma i successivi vengono inseriti nella tabella 34.

Tabella 33.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921
16	ne la	nella	V15 nella
18	risposta,	risposta;	V17 risposta;
21	Tra quei colli, in quel porto, stagna un mare	Tra quei colli in quel porto brilla un mare	V20 Tra quei colli in quel porto brilla un mare
23	occhi	occhi,	V22 occhi,
24	de la mia infanzia.	di prima infanzia.	V23 della mia infanzia.
25	I marinai di varie	Dalle mie navi marinai di varie	V24 Dalle mie navi marinai di varie

26	àn sbarcate	han sbarcate	V25 han sbarcato
27	merci, ànno (...) luminarie,	merci; hanno (...) luminarie,	V26 merci, hanno (...) luminarie

Tabella 34.

	Poesie 1911	Canzoniere 1919	Canzoniere 1921	Ammonizione e altre poesie	Canzoniere 1961
29	Di sotto un cielo così turchino,	Di sotto a un cielo così turchino,	V28 Di sotto un cielo così turchino,	V14 Sotto una volta così turchina,	V14 Di sotto un cielo così turchino,
32	d'angeli	d'angeli,	V31 d'angeli,	V17 d'angeli	V17 d'angeli
34	Ne le innumeri stelle quel fanciullo	Nelle innumeri stelle quel fanciullo	V33 Nelle innumeri stelle quel fanciullo	V19 Nelle innumeri stelle quel fanciullo	V19 In stelle innumerevoli il fanciullo
35	contava la progenie che uscirebbe	vedeva la progenie che uscirebbe	V34 contava la progenie che uscirebbe	V20 vedeva la progenie sua a venire;	V20 contava la progenie sua a venire;
36	da la sua gioventù:	dalla sua gioventù,	V35 dalla sua gioventù;		
37	il pugno	il pugno	V36 il pugno	V21 l'ire	V21 l'ire
39	incrollabile,	incrollabile,	V38 incrollabile,	V23 incrollabile	V23 incrollabile
40	de la ricchezza, (...) sui.	della ricchezza, (...) sui:	V39 della ricchezza, (...) sui;	V24 della ricchezza (...) sui.	V24 della ricchezza (...) suoi;
41	E	e	V40 e	V25 E	V25 e
42	lui.-	lui.	V41 lui.	V26 lui.	V26 lui.

Osservando le sezioni precedenti, non si possono non notare alcune tendenze correttorie da parte dell'autore. La correzione più ricorrente è quella che interessa gli articoli partitivi e le preposizioni, che vengono prima staccate poi riattaccate, si vedano i vv. 1 e 3 di *A Lina*.

Nelle edizioni comprese tra il 1907 e 1911 l'ausiliare avere viene riportato accentando la lettera a, mentre a partire dal 1919 viene aggiunta la lettera h, v. 4 *A mamma*.

È ricorrente anche la variazione dell'ordine delle parole all'interno di un verso, si veda il v. 23 di *A mamma*.

Saba mette spesso mano alla punteggiatura, eliminando o inserendo virgole, punti o trattini, come si può vedere nei vv. 2 e 20 di *Meditazione*.

3. Il progetto

Il progetto è stato creato come strumento per confrontare le otto poesie di Umberto Saba precedentemente trattate, fornendo anche alcune indicazioni sulla vita dell'autore.

L'obiettivo è quello di consentire all'utente la visualizzazione e il confronto dei testi verso per verso, ove possibile, mettendo in risalto le differenze testuali delle varie edizioni.

Il sito è strutturato in tre pagine, alle quali si accede tramite un menù:

1. Home: pagina dinamica che contiene tanti bottoni quante sono le poesie; una volta selezionato uno di questi, si apre la pagina relativa al testo scelto, qui vengono visualizzate sia le informazioni bibliografiche e sia quelle di codifica del file XML. Di fianco a queste compaiono le due versioni più antiche del componimento.

Un bottone permette all'utente di aprire nella stessa pagina tutte le edizioni della poesia, mentre cliccando su un verso, vengono evidenziati i corrispettivi nelle versioni visualizzate.

2. Umberto Saba: pagina statica, nella quale si trovano le informazioni sulla vita del poeta.
3. About: pagina statica, con contenuto testuale che fornisce indicazioni sull'autore del sito e l'obiettivo per il quale è stato realizzato.

Il progetto inoltre possiede un foglio di stile per la visualizzazione desktop e uno per mobile; questo permette all'utente di aprire il sito tramite diverse piattaforme, seguendo le necessità e le esigenze dell'utente stesso.

I colori scelti sono chiari, in modo da rendere più semplice e meno impegnativa la lettura delle poesie.

3.1 XML

Ogni documento XML contiene le varie versioni di una poesia codificate in base al metodo del *parallel segmentation*, utilizzato per la marcatura dell'apparato critico della TEI (Text Encoding Initiative).

Mediante questo sistema, le fonti per la creazione del documento si trovano all'interno del tag¹ `<listWit>`, situato nell'Header² del documento insieme alle informazioni principali.

In ogni verso del testo sarà presente un riferimento alla fonte tramite l'attributo `wit`.

I versi sono strutturati tramite più tags annidati.

Ogni rigo è indicato col tag `<l>`, con al suo interno `<app>`, contenente una voce dell'apparato critico.

Il tag `<rdg>` mostra la variante testuale. Le sezioni di testo comuni a tutte le versioni contengono un riferimento alla totalità delle fonti nell'attributo `wit`:

Codice XML 1.

```
<l n="1">
  <app>
    <rdg wit="#P11 #C19 #C21 #AAP #C61">Primieramente
      udi</rdg>
  </app>
  (...)</l>
```

mentre le parole che differiscono vengono racchiuse in `<rdg>` diversi, con riferimenti univoci alle fonti.

Codice XML 2.

```
<l n="1"> (...)
  <app>
    <rdg wit="#P11">ne la</rdg>
    <rdg wit="#C19 #C21 #AAP #C61">nella</rdg>
  </app>
  (...)</l>
```

Ogni poesia è codificata con questi tags, che permettono l'osservazione delle varianti testuali.

¹ marcatori utilizzati per codificare la struttura del testo

² contiene le informazioni editoriali e i metadati

3.2 Il sito

La prima versione del sito è stata realizzata utilizzando un codice basato sulla libreria di JavaScript, jQuery.

La pagina dinamica, `index.html`, possiede otto bottoni che consentono all'utente, di scegliere la poesia. I file XML relativi alle poesie, vengono richiamati tramite il metodo `get`, all'interno di questa funzione, si creano gli array contenenti le fonti e i testi da mostrare.

Di default vengono visualizzate, la versione più antica del componimento e quella del 1919, ma tramite due `select` è possibile confrontare tra loro tutte le edizioni.

Codice 1.

```
$(".bottonePoesie").click(function () {
    (...)
    // Valore del bottone selezionato
    valore = ($(this).val());
    $.get("poesie/" + valore + ".xml", {}, function (xml) {
        (...)
        $('witness',xml).each(function (x) {
            // Testo Fonti
            bibl = $(this).find("bibl").text();
            // ID Fonti
            wit = $(this).attr("xml:id");
            $('#fonti').append('<b>' + wit + '</b>' + ': ' + bibl
            + '<br/>');
            // Crea prima Select
            var s = "";
            for(var i=0; i<(wit.length/5); i++){
                s+= "<option>" + wit+ "</option>";
            }
            $('#select#select').append(s);
            (...)
        }); // Chiude WITNESS
        // Crea la seconda select
        var s1 = "";
        s1 += '<option value="C19">C19</option>';
        s1 += '<option value="P11">P11</option>';
        s1 += '<option value="C21">C21</option>';
```

```

s1 += '<option value="AAP">AAP</option>';
s1 += '<option value="C61">C61</option>';

$('#select#select2').append(s1);
(...)
    /* Sezione che recupera il testo della versione, in
    questo caso del 1919, della poesia, il titolo
    contenuto in head e i versi in rdg. Per tutte le
    versioni il procedimento e lo stesso*/
$('#head', xml).each(function(x) {
    head = $(this).find("rdg[wit*='#C19']").text();
    ($('#poesia2').append('<h3>' + head + '</h3><br/>'));
}); //Chiude HEAD

$('#l',xml).each(function(x) {
    rdg = $(this).find("rdg[wit*='#C19']").text();
    ($('#poesia2').append('<p>' + rdg + '</p>'));
}); // Chiude L
(...)
}); // Chiude BUTTON

```

Osservando il risultato ottenuto dal codice precedente è nata l'idea per la seconda versione del progetto, che prevede l'utilizzo del software Versioning Machine 4.0⁵, sviluppato per l'elaborazione dei testi codificati secondo le regole TEI.

Il programma, mediante fogli di stile XSLT, trasforma i file XML in file HTML che mostrano sia le informazioni sulla codifica, sia i testi delle poesie.

Per rendere le pagine create con la Versioning Machine più conformi alla struttura del sito, i file CSS e XSLT sono stati leggermente modificati.

⁵ Software progettato al MITH, Università del Maryland che fornisce funzionalità per la visualizzazione e il confronto di testi codificati TEI.

4. Conclusioni

La realizzazione di questo progetto è stata un'esperienza molto formativa e interessante.

La parte letteraria mi ha consentito, tramite un lavoro di consultazione di testi, di analizzare più a fondo e comprendere l'autore, attraverso il confronto di alcune sue poesie.

A livello informatico ho approfondito la conoscenza di alcuni metodi di jQuery, anche se alla fine non li ho utilizzati per la realizzazione del progetto.

Ho avuto delle difficoltà con il programma Versioning Machine, questo mi ha permesso di confrontarmi con uno degli sviluppatori, che gentilmente mi ha fornito tutti i chiarimenti necessari, consentendomi così di proseguire con il mio lavoro. Ritengo quest'ultima un'esperienza molto importante, in quanto mi ha dato la possibilità di relazionarmi con un programmatore esperto e di ricevere da lui alcuni preziosi consigli.

5. Bibliografia

Umberto Saba, *Il Canzoniere 1921*, a cura di Giordano Castellani, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 1981.

Umberto Saba, *Tutte le Poesie*, a cura di Arrigo Stara, Introduzione di Mario Lavagetto, Milano, Mondadori, 1988.

Umberto Saba, *Il Canzoniere*, Introduzione di Nunzia Palmieri, Torino, Giulio Einaudi editore, 2004.

Mario Lavagetto, *La gallina di Saba*, Torino, Giulio Einaudi editore, 1974.

TEI Consortium, eds. "12. Critical Apparatus." *TEI P5: Guidelines for Electronic Text Encoding and Interchange*. [2.8.0]. [6 aprile 2015]. TEI Consortium.

<http://www.tei-c.org/release/doc/tei-p5-doc/it/html/TC.html> (visitato settembre - dicembre 2015)

TEI (Text Encoding Initiative)

<http://www.tei-c.org/index.xml> (visitato settembre - dicembre 2015)

Versioning Machine

<http://v-machine.org> (visitato gennaio 2016)